Piazza S. Giovanni gremita da una folla sterminata durante la solenne cerimonia di addio al compagno Togliatti

(Continua dalla 3.)

di Togliatti il partito opera come la forza più unitaria e l'asse di una grande lotta popolare che fa fallire quel tentativo, e così salva le istituzioni democratiche. Alle provocazioni reazionarie, alle persecuzioni e violenze poliziesche, alle repressioni sanguinose contro i lavoratori Togliatti risponde con una politica diretta ad estendere e rafforzare sempre di più la unità delle forze democratiche popolari. A tale scopo egli sviluppa ed approfondisce i temi di fondo del rinnovamento democratico: la rinascita del Mezzogiorno, le autonomie e l'autogoverno locale, i rapporti fra classe operaia e ceti medi, ecc. Egli pone in modo nuovo il problema dei rapporti fra democrazia e socialismo e chiarisce che nell'epoca del capitalismo monopolistico di Stato la lotta per la democrazia si identifica con la lotta per il socialismo, e questa passa in Italia attraverso le riforme di struttura e l'attuazione della Costituzione.

In questa prospettiva egli attribuisce sempre maggiore valore all'unità dei lavoratori cattolici e socialisti, senza di che non è possibile in Italia una politica di riforme. Nei rapporti con il movimento popolare cattolico egli indica la questione di fondo della crisi della società italiana. Ancor maggiore rilievo egli dà a tale problema quando denuncia tra i primi la gravità del pericolo atomico, e prospetta la necessità di un incontro con il mondo cattolico per salvare la umanità da una catastrofe di cui non è nemmeno possibile prevedere le conseguenze per la sorte di popoli intieri e della stessa civiltà umana.

Un altro problema di fondo egli pone sempre più in rilievo: i rapporti fra gli intellettuali e le classi lavoratrici. Richiamandosi all'insegnamento di Gramsci ed alle tradizioni della storia nazionale, egli afferma la necessità di dare a quel problema ancor maggiore importanza ed un più largo respiro e significato politico: bisogna inserire più profondamente il marxismo-leninismo nel filone progressivo della cultura italiana; bisogna strappare le forze sane e progressive degli intellettuali alla influenza dei ceti conservatori e reazionari; bisogna far contribuire in misura più larga e profonda gli uomini di pensiero e di cultura al processo generale di rinnovamento della società. Il progresso sociale e civile di un popolo deve significare anche sviluppo progressivo della cultura nazionale.

Così, ad ogni congresso nazionale Togliatti fa fare al partito un passo avanti nella politica di rinnovamento democratico, allarga il suo orizzonte politico, dà nuovo slancio alla sua azione. Ed i risultati sono evidenti: per la prima volta in Italia un partito operaio è riuscito ad organizzare grandi masse di contadini, ad influenzare vasti strati del ceto medio delle città e delle campagne, a collegarsi con importanti forze intellettuali della cultura nazionale, ad aprire la via ad una grande unità di forze democratiche progressive per una trasformazione democratica e socialista del nostro Paese.

Questa è in concreto la «via italiana al socialismo». Essa si ispira ad un principio tante volte affermato da Togliatti, e cioè che la classe operaia conquista nel fuoco stesso della lotta la sua posizione e funzione dirigente, nella misura in cui prende coscienza dei problemi nazionali, propone le soluzioni concrete del rinnovamento strutturale del paese, risolve le questioni fondamentali della indipendenza e dell'unità nazionale, della libertà e della pace.

Questo principio marxista è stato elaborato e sviluppato in modo originale da Togliatti tenendo conto delle nostre tradizioni nazionali, delle condizioni del nostro paese dopo venti anni di tirannia fascista e la catastrofe della guerra; ed è stato applicato in modo conseguente nella linea politica del partito degli ultimi venti anni. Quella politica è stata talvolta motivo di incomprensioni e perplessità in altri partiti, ma essa ha avuto poi piena conferma e l'avallo internazionale nelle direttive del XX Congresso del PCUS, e così ha avuto anche nuove possibilità di sviluppo. Questa esigenza si è espressa col «rinnovamento»: esigenza di continuità e sviluppo di quell'indirizzo politico che da tempo Togliatti aveva dato al nostro partito. I successi e la avanzata del partito sono stati la conferma pratica della sua giustezza e verità.

Nello svolgimento di quella linea politica Togliatti collega sempre i problemi nazionali agli sviluppi della situazione internazionale. Perciò Egli è particolarmente vigile ed attento alle questioni fondamentali dell'unità del mondo socialista e del movimento comunista internazionale. Ancor negli ultimi tempi della sua vita Egli ha richiamato l'attenzione sui problemi e compiti nuovi maturati negli ultimi anni in diversi settori del movimento comunista: occidente europeo, mondo socialista, America Latina, paesi coloniali ed ex coloniali, ecc. Egli ha avvertito la urgente necessità di esaminare e di approfondire quei problemi, la cui giusta soluzione pratica può favorire e rafforzare il movimento comunista e la sua unità. Ancora una volta si è visto come Egli fosse sempre pronto a cogliere gli aspetti nuovi della realtà in sviluppo, senza lasciarsi mai imprigionare in schemi e dogmi di qualsiasi genere.

In questo spirito Togliatti ha educato il nostro partito, di cui è stato il dirigente per circa quaranta anni. Il «partito nuovo» di cui Egli parlò al suo ritorno dall'esilio doveva appunto essere un partito capace non solo di propaganda e di agitazione, ma anche di affrontare e risolvere i problemi reali e concreti che sorgono dalla vita e dalla sempre nuova realtà; un partito radicato nella vita nazionale, senza cadere nel nazionalismo piccolo-borghese, un partito internazionalista, legato da spirito di solidarietà con i paesi socialisti e col movimento comunista internazionale, ma pienamente autonomo nella sua iniziativa ed attività nazionale; un partito marxista-leninista, fedele al principio dell'unità e della autonomia della classe operaia, immune da ogni forma di estremismo massimalista e di revisionismo riformista; un partito di massa e profondamente legato alle masse, che ha il suo fondamento nella classe operaia, ma alieno da ogni settarismo, accoglie nelle sue file lavoratori di tutti i ceti e categorie, intellettuali d'avanguardia e uomini di cultura ecc; un partito di lotta e combattivo, con forte spirito di sacrificio e di disciplina.

Alla creazione ed allo sviluppo di tale partito Togliatti ha dedicato le sue maggiori cure ed attenzioni Se il nostro partito comunista è divenuto una grande forza nazionale, ricca di prestigio e di autorità, questo è in gran parte merito dell'opera Sua. Egli sapeva che solo attraverso l'azione del partito il pensiero politico diviene cosa viva e reale, perciò il suo impegno di partito non ha limitato, anzi ha stimolato la sua attività di uomo di studio e di alta cultura. Il Suo pensiero spazia in ogni campo del sapere, e ne trae sempre orientamenti, norme di vita e di azione. I suoi scritti sono una fonte preziosa ed inesauribile di alti insegnamenti, profonde elaborazioni, originali intuizioni. Egli è stato un pensatore che ha indagato a fondo i problemi della nostra rinascita nazionale con alto ingegno, acutezza e penetrazione critica, chiarezza e profondità di pensiero.

Togliatti è stato non solo uomo di pensiero e di studio, ma anche un incomparabile uomo di azione. Alla forza dell'intelletto Egli univa un inflessibile carattere ed una incrollabile volontà. Egli è stato in alto grado il tipo nuovo di intellettuale, nel quale pensiero e azione fanno tutto uno, teoria e pratica sono inseparabili. Lo studio e la conoscenza dei fatti sociali suscitano in lui la esigenza immediata dei mezzi e degli strumenti dell'azione pratica, e questi egli trova nel partito rivoluzionario della classe operaia Fuori del partito la sua personalità sarebbe rimasta priva di un elemento essenziale; nel partito invece si arricchisce e si sviluppa.

Attraverso il partito Egli si è legato alle grandi masse popolari, ed al partito ed al popolo Egli ha dato una guida politica intelligente, e l'esempio di una vita di lavoro e di sacrificio.

Per assolvere i suoi compiti ed i suoi doveri, Egli ha affrontato tutte le avversità e le tempeste della milizia rivoluzionaria; privazioni e pericoli, carcere ed esilio, persecuzioni ed aggressioni, ed un attentato per cui è stato in pericolo di vita. Ma nulla potè mai piegare il suo spirito intrepido, la sua ferrea volontà, la sua incrollabile fermezza che hanno fatto di lui un grande combattente delle più belle e gloriose battaglie per la democrazia e il socialismo. Per quanto aspre ed avventurose siano state le vicende della sua vita, mai sono venuti meno in lui la serenità e il coraggio, la fede rivoluzionaria e la piena dedizione alla causa degli umili e degli oppressi.

Togliatti è stato nel senso più elevato uomo di partito. In questa sua attività egli portava lo stesso scrupolo, la stessa esigenza di precisione e di esattezza che seguiva nei suoi studi. Ascoltava consigli e critiche, ma era severo ed esigente specialmente verso i quadri. Diffidava del *«praticismo gretto»*, che non dà garanzia di sicuro orientamento politico, scherniva il «teorico puro», estraneo all'azione pratica, segno di egoismo e di fiacchezza morale. Come militante rivoluzionario Egli apprezzava lo spirito di partito, la disciplina, il costume e lo stile di lavoro. Egli disprezzava la leggerezza e la superficialità, la presunzione e la vanità, la ipocrisia e la debolezza di carattere. L'educazione di partito per lui significava lavorare, lottare, sacrificarsi. Militante esemplare, tempra mirabile di combattente e di rivoluzionario.

Ma Togliatti non è stato solo uomo di partito. Egli ha rivolto la sua parola e il suo insegnamento a tutti, a tutti gli uomini semplici ed onesti che lottano per il progresso, il benessere e la felicità del popolo. Perciò egli appartiene a tutto il popolo lavoratore. L'esempio della sua vita è titolo d'onore non solo per il partito in cui militò, ma per tutti i lavoratori che combattono per la loro emancipazione, per tutti gli italiani che lottano per una nuova Italia, veramente libera e democratica

Oggi Togliatti non è più: è scomparso un grande compagno, un grande italiano, una grande e nobile figura del movimento operaio.

Grande è il dolore che opprime l'animo nostro. In quest'ora di angoscia e di tristezza profonda, a te compagna Jotti, ed a tutti i famigliari a nome del CC, della CCC e di tutto il partito io esprimo i sensi della nostra fraterna solidarietà, della nostra più viva ed affettuosa partecipazione al vostro rimpianto. A voi sia di conforto il tributo di affetto che da ogni parte d'Italia è venuto a Togliatti, ed alle persone a lui care; a voi e a noi, a tutti sia di conforto che il pensiero e l'insegnamento di Togliatti, sopravvivono nel nostro partito; saranno sempre presenti fra noi, continueranno ad operare nella nostra azione e nella nostra lotta. Uomini come Togliatti si onorano degnamente solo con il proposito virile di continuare con rinnovata energia l'opera loro di mantenere sempre viva la fiamma ardente della loro fede nel riscatto e nella liberazione degli umili, degli oppressi, degli sfruttati.

Il pensiero e l'insegnamento di Togliatti saranno fonte perenne di luce, che al Partito, ai lavoratori, al popolo italiano illumina la via di un nuovo e migliore avvenire. Qui, negli organi supremi del partito, noi prendiamo impegno di andare avanti per quella via, di dedicare tutte le nostre energie alla lotta per il grande e nobile ideale che ispirò tutta la sua vita, ideale di pace e di libertà, di redenzione umana e sociale, di una più alta e umana civiltà: la civiltà del socialismo. Per la conquista di questo grande ideale grande è stata l'opera tua, compagno Togliatti.

Sia onore al merito di Palmiro Togliatti.

Un momento della seduta del Comitato centrale e della CCC.

Altri messaggi di partiti fratelli

Il PC indiano

Il Consiglio Nazionale del Partito Comunista Indiano piange la scomparsa del compagno Palmiro Togliatti, fondatore del grande Partito Comunista Italiano, una tra le maggiori personalità del movimento comunista mondiale. I compagni indiani ricordano con gratitudine il grande ruolo avuto dal compagno Togliatti, insieme al compagno Dimitrov al VII Congresso dell'Internazionale nella elaborazione della politica del fronte unico contro il fascismo e la guerra Il suo contributo creativo al movimento comunista internazionale, ancora negli ultimi tempi, per la indicazione di una linea politica generale di lotta per la pace, la liberazione nazionale, la democrazia e il socialismo è stata fortemente apprezzato da noi. Con la sua scomparsa la classe operaia e il popolo italiano hanno perduto un grande combattente del movimento comunista internazionale, un vecchio dirigente. Vi preghiamo di trasmettere le nostre condoglianze alla famiglia.

Il Consiglio Nazionale Partito Comunista Indiano.

Il Partito Toudeh dell'Iran

Cari compagni, con profondo rimpianto abbiamo appreso la notizia della morte del compagno Palmiro Togliatti segretario generale del PCI. Con la morte del compagno Togliatti il popolo italiano ha perduto uno dei suoi migliori e più grandi figli, e il PCI e il movimento operaio e comunista internazionale uno dei più eminenti dirigenti. La lotta del compagno Togliatti per la fondazione del PCI, il suo consolidamento e rafforzamento, contro il fascismo, per la pace, la democrazia e il socialismo è uno dei migliori esempi di fedeltà alla grande causa del marxismo-leninismo e di tutta l'umanità Per mezzo della sua intelligente e saggia guida e del suo attivo contributo al marxismo creativo il PCI è diventato uno dei più forti partiti comunisti dei paesi capitalistici. Il compagno Togliatti fu un grande patriota e un internazionalista Egli dedicò tutta la sua vita alla difesa dei veri interessi del popolo italiano e della classe lavoratrice italiana Egli ha dato un grande contributo alla unità e al rafforzamento del movimento operaio e comunista internazionale.

Il Comitato Centrale del partito «Toudeh» dell'Iran, tutti i membri del nostro partito e l'intero popolo iraniano partecipano al vostro dolore e rimpianto per questa grande perdita e vi esprimono la loro profonda solidarietà

Il Comitato Centrale del Partito «Toudeh» dell'Iran

Il F.L.N. del Venezuela

Cari compagni,

la morte di Palmiro Togliatti ci commuove profondamente La sua linea rivoluzionaria, di patriota, di grande combattente antifascista è stata seguita con ammirazione e amore dal nostro popolo, dai suoi settori più rivoluzionari Però, oltre alla sua grande e ammirata figura di combattente senza macchia e senza debolezza, i rivoluzionari di tutto il mondo, e il Fronte di Liberazione Nazionale del Venezuela in particolare, ammirano ed hanno in esempio la lucidità intellettuale del grande umanista che fu Togliatti, e la chiaroveggenza politica di chi vide nell'unità popolare lo strumento più potente per raggiungere la liberazione dei popoli

Il Fronte di Liberazione del Venezuela inchina le sue bandiere di fronte al grande rivoluzionario scomparso. I suoi insegnamenti, il suo apporto alla teoria e alla pratica del movimento rivoluzionario, democratico e patriottico di tutto il mondo non saranno da noi dimenticati, così come vivono definitivamente stabiliti nel cuore e nella mente delle grandi moltitudini italiane.

Ricevete, compagni, le condoglianze del *Fronte di Liberazione Nazionale del Venezuela.*

Altri messaggi dall'estero

Sono continuati a pervenire alla Direzione del nostro partito telegrammi di condoglianze da tutte le parti del mondo. Ne segnaliamo alcuni. Il presidium della Associazione per l'amicizia tra l'Italia e il Kazakstan, il presidium della Unione della società sovietica per l'amicizia con i paesi stranieri, il presidium della Associazione Italia-URSS, il collettivo della officina elettrica di Mosca, gli emigrati spagnoli di Burdeos, il compagno giapponese Shiga.

Il PC dell'Uruguay

Cari compagni del Comitato centrale del PCI,

la notizia della scomparsa del compagno Palmiro Togliatti, pervenutaci oggi, ci ha profondamente commosso.

La sua morte costituisce una grande perdita per il vostro partito nel quale, per tanti anni, ebbe il più alto incarico dirigente; ma, colpisce nel contempo tutto il movimento comunista che in Lui ha avuto una delle sue più elevate personalità, ed uno dei più grandi teorici.

La vita di Palmiro Togliatti costituisce il più alto esempio di dedizione agli interessi della classe operaia e del popolo Il proletariato italiano ebbe in Lui, unitamente all'indimenticabile Antonio Gramsci, uno dei fondatori del Partito Comunista. Egli lo seppe trasformare in un grande partito di massa che superò vittoriosamente le prove del fascismo e guidò il popolo nella guerra di liberazione nazionale.

L'apporto del compagno Togliatti al movimento comunista internazionale è inestimabile I combattenti della Repubblica spagnola poterono contare sulla diretta partecipazione del compagno Togliatti alla loro guerra patriottica contro i generali sediziosi e contro l'intervento nazifascista Negli incarichi dirigenti assunti nell'Internazionale comunista, egli diede la sua opera per far avanzare le più combattive avanguardie della classe operaia.

Lottatore instancabile ed illuminato teorico, con il compagno Togliatti scompare una delle più grandi figure del movimento, per la cui unità nei principi egli operò sino alla fine dei suoi giorni.

Al Partito fratello che Egli contribuì a fondare e che guidò in tante battaglie, giunga il sentimento di solidarietà fraterna del Partito comunista, della classe operaia e del popolo uruguaiani

Per il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Uruguay

Il Primo Segretario
Rodney Arismendi

Il PC siriano

Cari compagni,

il Partito comunista siriano e tutte le forze nazionali e democratiche di Siria hanno accolto con profondo dolore la notizia della scomparsa del compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito comunista italiano fraterno, figlio valoroso del popolo italiano, grande combattente per la pace, il progresso e il socialismo

Noi comunisti siriani, come i comunisti di tutto il mondo, consideriamo la scomparsa del compagno Togliatti come una enorme perdita non soltanto per il PCI e per il vostro popolo, ma anche per il movimento comunista internazionale e per tutta l'umanità progressiva. Il Compagno Togliatti fu un grande teorico del marxismo-leninismo creatore, un eminente dirigente del movimento comunista e operaio mondiale. Egli operò per tutto il corso della sua vita per consolidare l'unità dei comunisti sulla base del marxismo-leninismo, contro tutti i tentativi revisionisti e scissionisti I comunisti e tutti i progressisti siriani hanno conosciuto il compagno Togliatti da molti anni. Essi l'hanno sempre amato e rispettato altamente apprezzando le sue qualità politiche e umane. Nessun patriota arabo può dimenticare l'appoggio dei comunisti italiani, sotto la direzione del compagno Togliatti, alla lotta degli arabi di Libia contro il colonialismo fascista, alla eroica guerra di liberazione del popolo algerino, alla lotta del popolo egiziano e di tutti i popoli arabi durante l'aggressione imperialista del 1956 contro il canale di Suez, alla lotta del popolo siriano contro la minaccia di aggressione nel 1957, così come ad ogni battaglia delle masse popolari arabe per l'indipendenza, la democrazia e il progresso sociale La scomparsa del Compagno Togliatti è una grave perdita per il movimento di liberazione nazionale arabo Il nome di Togliatti vivrà immortale nella storia dell'umanità a fianco dei nomi dei grandi combattenti e pensatori rivoluzionari italiani e del mondo intero

p. Il Comitato Centrale del Partito comunista siriano Il Segretario Generale Khaled Bagdache

La gioventù del FLN

Abbiamo appreso con viva emozione il decesso di Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito comunista italiano. A nome dei militanti della gioventù dell'FLN e dell'insieme della gioventù algerina vi esprimiamo le nostre sincere condoglianze che vi preghiamo di trasmettere alla famiglia del defunto, ai militanti e ai dirigenti del Partito comunista italiano.

La scomparsa di un grande combattente qual è stato Togliatti è una grande perdita per la classe operaia italiana e per tutto il movimento operaio internazionale.

Il Segretario della gioventù dell'FLN